

Norme & Tributi

Fisco



NT+FISCO
Plusvalenze da superbonus: così i costi deducibili azzerano il prelievo
 La circolare 13/E/2024 dà utili spunti ai venditori alle prese con il calcolo della

plusvalenza e ai notai coinvolti per l'eventuale sostitutiva al 26 per cento.
 di **Gianluca Dan**
 La versione integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilssole24ore.com

Registro, sterilizzato il moltiplicatore dell'imponibile per i vitalizi

Speciale Telefisco 2024: domani il programma è definito con l'aiuto dei lettori

I nuovi testi unici

Mitigato l'effetto monstre del calcolo legato al fluttuare del tasso di interesse legale

Il prospetto si deve elaborare con interesse del 2,5% anche se dovesse scendere

Angelo Busani

Lo schema di Testo unico dell'imposta di registro e dell'imposta di successione e donazione, di recente approvata in Parlamento, contiene una parziale correzione dell'abnormità che, nelle epoche in cui il tasso legale di interesse era sceso sotto una certa soglia (grosso modo, sotto il 2,5%), portava a quantificare una base imponibile monstre per la tassazione della rendita perpetua, della rendita vitalizia e dell'usufrutto costituito per un tempo determinato.

Novità rilevante in quanto non solo è ricorrente nella prassi professionale il caso che una rendita venga attribuita per donazione o testamento, ma soprattutto perché la giurisprudenza (si veda Cassazione 31574/2022) sta riscoprendo, in tema di risarcimento del danno biologico, il disposto dell'articolo 2057 del Codice civile il quale, in caso di «danno permanente», invita il giudice a liquidarlo «sotto forma di una rendita vitalizia» (invece che con un capitale versato una tantum).

Ebbene, «Il Sole 24 Ore» dell'11 gennaio 2021 (ma anche il 3 gennaio

e il 30 dicembre 2017) aveva denunciato che, ipotizzando la condanna di un ospedale alla corresponsione di una rendita vitalizia di 2mila euro al mese a favore di un paziente 60enne danneggiato da un intervento chirurgico, si otteneva l'inverosimile base imponibile di 144 milioni di euro e quindi un'imposta di registro (aliquota 3%) di 4 milioni e 320mila euro. Ancor peggio capitava (dovendosi applicare, a seconda dei casi, le aliquote del 4, 6 o 8 per cento) nel caso di una rendita disposta con testamento o donazione.

La spiegazione di questo fenomeno è che il valore della rendita vitalizia si calcola moltiplicando l'annualità (24mila euro nell'esempio utilizzato) per un dato coefficiente, correlato all'età del soggetto vitaliziando; il coefficiente è contenuto in un «prospetto», attualmente allegato al testo unico dell'imposta di registro (il Dpr 131/1986), predisposto presumendo la fruttuosità di un capitale in misura pari al saggio dell'interesse legale.

Il vizio sta, appunto, nell'aggiornamento del prospetto, il quale è stato elaborato nel 1986 quando il saggio dell'interesse legale era stabilmente al 5%: a quel tempo, per una rendita vitalizia di 24mila euro annui disposta a favore di una persona 60enne, ne usciva una base imponibile (per semplicità ragioniamo in euro) di 288mila euro (e una imposta di registro di 8.640 euro). Un risultato, insomma, del tutto plausibile.

Ebbene, dal 1999, l'interesse legale (rimasto fermo al 5% dal 1942, salvo una parentesi al 10% dal 1991 al 1996) ha cominciato a fluttuare provocando, fino a oggi, una ventina di automatici aggiustamenti del «prospetto» (da un massimo del 5%

IN SINTESI

Il quadro vigente

L'atto con il quale viene costituita una rendita vitalizia deve essere sottoposto a imposta di registro (se si tratta di una sentenza o di una rendita istituita a titolo oneroso) o a imposta di donazione e successione (se istituita con donazione o testamento). In entrambi i casi, la regola di calcolo è identica: si deve moltiplicare «l'annualità» (l'ammontare pagato ogni anno dal soggetto obbligato) per un dato coefficiente correlato all'età della persona alla cui morte la rendita deve cessare. Questo coefficiente è contenuto in un «prospetto» allegato al Testo unico. A sua volta, il prospetto (formato per la prima volta nel 1986 quando l'interesse legale fissato al 5%) viene automaticamente aggiornato ogni qualvolta cambia il tasso di interesse legale che, dal 1986 a oggi, è oscillato dallo 0,01% al 10% (attualmente è pari al 2,5%).

La riforma

La bozza di testo unico rimedia alla situazione assurda che si verifica quando il tasso legale scende sotto una certa soglia: in tal caso, per mero effetto matematico, dal calcolo della base imponibile della rendita vitalizia fuoriesce un assurdo importo gigantesco

a un minimo dello 0,01%): ma producendo risultati inconcepibili quando il tasso dell'interesse è sceso sotto al 3%, in quanto, più che il tasso scende, più si alza, per mero effetto matematico, la base imponibile delle rendite vitalizie.

Non solo: gli aggiornamenti del prospetto, finora effettuati con pura metodologia matematica partendo da una base di dati del 1986, non hanno tenuto in alcun conto il fatto che l'aspettativa di permanenza in vita negli ultimi decenni si è allungata. Non parrebbe invece così difficile effettuare gli aggiornamenti del prospetto sulla base, oltre che della variazione del tasso di interesse, anche delle tavole di mortalità annualmente elaborate dall'Istat.

Sotto quest'ultimo profilo, i nuovi Testi unici dell'imposta di registro e delle imposte di successione e donazione deludono in quanto viene nuovamente sancito, senza dar ingresso a nessun altro elemento, che il prospetto dei coefficienti verrà anche in futuro variato «in ragione della modificazione della misura del saggio legale degli interessi».

Invece, un deciso rimedio per sterilizzare l'assurdità che la matematica provoca a fronte dell'abbassamento del tasso di interesse (attualmente stabilito nel 2,5%) è quello contenuto nella nuova norma dello schema di Testo unico, che pone un floor alla base di calcolo, disponendo che, se il tasso legale d'interesse scende sotto il 2,5%, il prospetto si deve elaborare con riferimento al tasso del 2,5 per cento. In parole povere, se il tasso legale scenderà, si continuerà comunque a usare la tabella oggi vigente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del Sole

Il convegno in agenda giovedì 19 settembre in streaming dalle 9 alle 13

Domani, mercoledì 10 luglio, verrà reso noto il programma di «Speciale Telefisco - Le novità per professionisti e imprese», il convegno gratuito in streaming che si terrà il 19 settembre dalle 9 alle 13. Sul Sole 24 Ore sarà, dunque, possibile consultare l'elenco delle relazioni e delle interviste che si susseguiranno nel corso dell'evento. Il programma terrà conto delle indicazioni emerse dal sondaggio che è stato organizzato dal Sole. Naturalmente il programma potrà variare in relazione alle novità che dovessero emergere prima del 19 settembre.

Il metodo

La produzione legislativa di quest'anno è stata molto ampia. Da qui la scelta di chiedere aiuto, per la predisposizione del programma, a coloro che si sono iscritti a Telefisco del 1° febbraio. Professionisti e contribuenti hanno ricevuto un questionario che consentiva di indicare fino a cinque materie segnalate per il convegno.

I risultati del sondaggio

Ma veniamo alla classifica. Il primo posto è stato, senza discussioni, del concordato preventivo biennale che ha raccolto un gradimento del 68,2 per cento. Al se-

condo e terzo posto le novità sul reddito d'impresa (40%) e quelle sulle sanzioni (38,9%). A completare la top five le novità sul ravvedimento (35,5%), molto legate alla revisione delle sanzioni, e il tema dei bilanci e delle regole sui ricavi (26,5%). Seguono, poi, le novità Iva (al 25,8%) e altre materie (racchiuse in poche preferenze di differenza) che riguardano, alcune, temi della riforma fiscale e, altre, che invece sono legate al lavoro quotidiano di studi e imprese. Si va dalla chiusura delle dichiarazioni dei redditi alla crisi d'impresa, dal terzo settore al lavoro autonomo, per arrivare, poi, al contraddittorio preventivo, all'accertamento con adesione e ai bonus edilizi.

Il calendario

L'appuntamento con «Speciale Telefisco 2024 - Le novità fiscali per professionisti e imprese», come ricordato in precedenza, è in programma giovedì 19 settembre, in diretta streaming dalle ore 9 alle 13. Anche quest'anno, dunque, Telefisco raddoppia con un'ulteriore opportunità di aggiornamento dopo quella consueta di inizio anno. Una seconda chiamata che coincide con la ripresa dell'attività di studi professionali e imprese. E che punta a dare certezze proprio sulle novità e sugli adempimenti che caratterizzano gli ultimi mesi dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



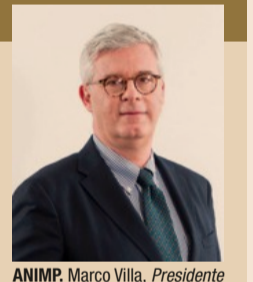
TUTTE LE INFO
 All'indirizzo: <https://telefisco-speciale-2024.ilssole24ore.com/>

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

IMPIANTISTICA INDUSTRIALE - Imprese attive verso un futuro sostenibile

ANIMP. Più energia e meno emissioni per gli obiettivi UE e di sviluppo sostenibile

ANIMP è l'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale, rivolta al mercato dell'energia, nel quale operano una quarantina di grandi player e circa 5.000 PMI. La filiera impiantistica rappresenta l'11% del PIL con un fatturato complessivo di quasi 200 mld di Euro (85% circa estero) e ANIMP è il luogo dove le idee relative all'impiantistica industriale prendono forma grazie al confronto sistematico di tutti gli attori coinvolti, dalle Piccole Imprese ai General Contractor, dalle Università alle Startup innovative. Al centro dell'interesse di ANIMP, presieduta da Marco Villa, la combinazione tra l'indipendenza energetica voluta dall'Europa con la necessità di quantità di energia crescente richiesta dal mercato, da ottenere con produzioni sempre più sostenibili. «Più energia per sostenere l'economia industriale del Paese e meno emissioni» è il paradigma risultante dall'ultimo Convegno Nazionale ANIMP a Salerno che ha visto la partecipazione di Istituzioni nazionali e territoriali, dell'Accademia, della Finanza raccolte a discutere con l'Industria rappresentata da ANIMP sulle misure da adottare nel prossimo futuro affinché l'Italia mantenga l'attuale posizione di leadership mondiale. (Giovanni Del Serrone, Dir. Gen. di ANIMP)



ANIMP. Marco Villa, Presidente

KOSO PARCOL da 70anni partner nelle soluzioni Valvole di controllo per Severe Service

Fondata nel 1954, **KOSO PARCOL Srl** celebra quest'anno l'importante traguardo dei 70 anni di attività. Specializzata nella realizzazione di valvole di controllo per Severe Service, riserva il 75% della produzione al mercato Power Generation, a cui affianca la fornitura per i settori Fertilizer e Oil&Gas.



Koso Parcol si è da sempre distinta per l'alta innovazione della tecnologia applicata: oltre alla realizzazione di brevetti sono state sviluppate valvole per applicazioni speciali, come quelle su servizio Urea particolarmente critiche in termini di resistenza alla corrosione e dotate di un design studiato per contrastare la cristallizzazione del fluido. Innovazione a cui Koso Parcol è volta ancora oggi tramite l'applicazione di tecnologie di ultima generazione come *additive manufacturing*, analisi fluidodinamica ed elementi di Intelligenza Artificiale per ottimizzare i suoi processi.

Il team di Koso Parcol si distingue nel mercato di riferimento per l'elevata professionalità ed è in grado di garantire i migliori servizi ai clienti durante l'intero ciclo di vita delle valvole, dalla prevenzione della soluzione tecnica più adatta sino alla fornitura di servizi *aftermarket*

che garantiscono continuità di funzionamento dell'impianto e *performance* nel tempo.

L'azienda è pronta a intraprendere nuovi ambiziosi progetti: dalla possibilità di fornire valvole per impianti nucleari, sfruttando le solide referenze in questo campo, alle applicazioni nel settore idrogeno, una risorsa fondamentale per il futuro energetico. 70 anni di storia testimoniano la capacità di Koso Parcol di adattarsi e innovare mantenendo alti standard di qualità e affidabilità. L'azienda guarda con entusiasmo ai prossimi traguardi, pronta a continuare il proprio cammino di eccellenza e innovazione.

www.parcol.com

HxGN EAM: Una Visione Olistica per la Sostenibilità nella Gestione degli Asset

La sostenibilità è diventata cruciale per le aziende, passando da una preoccupazione ambientale a una visione più ampia. Le aziende devono ottenere maggiori informazioni dai dati, accelerare la trasformazione digitale, fare di più con meno e salvare il pianeta. Il sistema **Hexagon Enterprise Asset Management (HxGN EAM)** offre una soluzione completa per gestire gli asset aziendali in modo più sicuro e più sostenibile.

Fornisce una visibilità totale sugli asset e un controllo della manutenzione consentendo di ridurre costi, tempi inattivi e ottimizzare la produttività.

Di seguito alcuni punti:

Supporto su Cloud
 Con il crescente volume di dati, una piattaforma *cloud* come **HxGN EAM** offre flessibilità, scalabilità e un'affidabilità elevata.

Governance Ambientale e Sociale
 Il modulo di gestione della sicurezza di HxGN EAM aiuta a rispettare le normative in materia di *governance* ambientale, salute e sicurezza.

Ottimizzazione Energetica
 L'uso inefficiente dell'energia e i suoi sprechi contribuiscono significativamente al danno ambientale. Le soluzioni HxGN EAM monitorano e confrontano



le prestazioni energetiche degli asset rispetto agli standard del settore e aiutano a rispettare le normative energetiche.

Internet delle Cose (IoT)

HxGN EAM sfrutta IoT, AI e ML per fornire una finestra sulle operazioni aziendali, offrendo informazioni sull'impatto ambientale. Nel campo della gestione degli asset, la sostenibilità può essere definita come *"la capacità di un'azienda di gestire i propri asset senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni"*.

In sintesi l'implementazione di HxGN EAM consente alle aziende di migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi e contribuire alla sostenibilità ambientale e sociale e garantendo un futuro migliore. www.hexagon.com

HEXAGON, un Impegno a Lungo Termine per un Futuro Sostenibile

Hexagon è la multinazionale leader globale nel settore delle soluzioni di realtà digitale realizzate tramite la combinazione di sensori, *software* e tecnologie autonome. Da decenni le sue soluzioni aiutano i clienti a sfruttare grandi quantità di dati, utilizzandoli per incrementare l'efficienza, la produttività, la qualità e la sicurezza nelle applicazioni industriali, manifatturiere, infrastrutturali, del settore pubblico e della mobilità. "I sensori e *software* Hexagon consentono operazioni più sicure, più intelligenti e più efficienti in tutti i settori industriali ottimizzando progetti e processi. Le nostre soluzioni forniscono dati geospaziali in tempo reale. Ciò consente alle autorità di migliorare le condizioni di vita in presenza di cambiamenti climatici" sostiene Sara Tomassini, responsabile della sostenibilità della divisione *Safety, Infrastructure & Geospatial* di Hexagon.

Emissioni Net Zero: Hexagon considera il suo impegno sulla sostenibilità come un progetto a lungo termine, un pilastro fondamentale della sua identità. Entro il 2027, la società opererà con il 100% di energia rinnovabile.

Riduzione delle Emissioni: Entro il 2030, ridurrà le emissioni Scope 1 e 2 del 95% e le emissioni Scope 3 del 25%, utilizzando



Un caso concreto sviluppato a Palermo da Planetek Italia, partner di Hexagon, in collaborazione con SISPI

il 2022 come anno di riferimento.

Diversità e Inclusione: Nel campo della diversità, equità e inclusione, Hexagon ha aumentato la presenza delle donne nella *leadership* al 24% ed innalzato il *Diversity & Inclusion Score* all'84%.

Estensione del Ciclo di Vita dei Prodotti: Per estendere il ciclo di vita dei suoi prodotti ha avviato un programma per la sua divisione *hardware* più grande. Nel 2023, 8000 unità sono state ricondizionate e vendute.

Per scoprire come strumenti e metodologie innovative possano risolvere le principali sfide sulla sostenibilità, Hexagon invita a partecipare ad un evento esclusivo l'8 ed il 9 ottobre 2024, nella splendida cornice dell'Autodromo Nazionale di Monza. - www.hexagon.com

LAZ Impianti Industriali: un esempio di rivoluzione rosa e green nella metalmeccanica

LAZ, leader nella produzione di impianti industriali e il suo AD **Francesca Lastella** guidano una rivoluzione nel settore metalmeccanico puntando su tecnologia, parità di genere, attenzione all'ecologia e a metodi di lavoro inclusivi e sostenibili: dalla salvaguardia ambientale con pratiche *green* ed energie rinnovabili, fino all'inclusione femminile anche in ruoli produttivi.

La creazione di LAZ Academy e di opportunità "rosa" hanno integrato la forza lavoro in modo più equo. "Stiamo lavorando per introdurre congedi estesi, assistenza all'infanzia e flessibilità per migliorare il benessere interno e dimostrare un impegno concreto verso uguaglianza di genere e supporto alla famiglia". LAZ dimostra che business e sostenibilità possono andare di pari passo, portando vantaggi anche alle comunità in cui operano. L'inaugurazione del 7° stabilimento è un traguardo significativo anche come opportunità di sviluppo industriale sostenibile per la provincia di Massa e Carrara. "Questo evento è stato l'occasione per condividere visioni e strategie future" - conclude Lastella - che mirano a definire un nuovo paradigma nel settore che sicuramente altri vorranno seguire". - www.lazimpianti.it



LAZ. Francesca Lastella, CEO

RBR "Experience and Know-How at your service" Valvole a sfera certificate per il settore energia

Sin dagli esordi nel 1964, **RBR Valvole** produce valvole a sfera ingegnerizzate per il settore energia a partire dai processi estrattivi di petrolio o gas che rappresentano sfide tecnologiche complesse di sostenibilità ambientale. Già impegnata a integrare i futuri requisiti legati al Bilancio di Sostenibilità e certificata ISO 14001 e 45001, fa da sempre leva sulla capacità di innovare e testare nuovi prodotti e materiali incontrando o anticipando i requisiti specifici prestazionali anche in termini di impatto ambientale. Tutti i prodotti sono certificati SIL3 per affidabilità e sicurezza e ISO 15848 per bassissime emissioni in atmosfera.

RBR è qualificata e preferita dai maggiori produttori mondiali di petrolio e gas per applicazioni dove le emissioni di inquinanti tossici sono letali, dall'industria aerospaziale dove la prevenzione di contaminazioni e perdite è tassativa e per servizi dove temperature estreme e altissime pressioni richiedono un elevatissimo grado di affidabilità e prestazioni, in particolare nei processi tecnologici che utilizzano idrogeno e processi criogenici per produzione e trattamento di gas come metano e ossigeno allo stato liquido. - www.rbrvalves.com

